

di designare un parlamentare acciò gli esponesse i desiderata dell'equipaggio. Aveva la voce rotta dall'emozione.

All'unanimità venne incaricato Antonio Grabar da Parenzo, che, senza esitare, si avanzò spavaldo verso il suo superiore col quale si svolse il seguente colloquio:¹⁾

Ammiraglio: Perchè vi siete rivoltati?

Grabar: Qui si soffre la fame e anche nelle nostre case si muore d'inedia. Siamo stanchi della guerra.

A queste parole l'ammiraglio volle assaggiare il rancio dei marinai e dovette ammettere che era deficiente. Tuttavia credette opportuno di commentare:

— Neppure io mangio troppo bene.

— Abbiamo tre cucine, la nostra, quella degli ufficiali, e la sua signor ammiraglio.

— Ma io devo mangiar un po' meglio perchè sono vecchio.

— Anche mio padre è vecchio, ha 86 anni ed è costretto a nutrirsi di erba; anche lei signor Hansa può ingerirla senza alcun pericolo.

— Ma se in questo momento venisse il nemico cosa succederebbe?

¹⁾ Togliamo questa narrazione dal *Piccolo di Trieste* del 29 ottobre 1929 e 14 febbraio 1933. Essa in parte è fatta dal marinaio istriano Antonio Baldini che fu tra gli accesi fautori e sostenitori della rivolta.